

/Franchising

FRANCHISING IN ITALIA CHE CRESCE, ECCO CHI SONO I FRANCHISEE CHE SCELGONO L'AFFILIAZIONE COMMERCIALE

A cura di Giusy Rato - © Puglianext

Mettersi in proprio e decidere di aprire un'attività è un'azione che richiede coraggio e questo ai giovani non manca. Dall'ultimo Rapporto Assofranchising Italia 2018 emerge un quadro positivo per l'occupazione in Italia. Su un campione di 929 insegne, la capolista Lombardia con 8.523 punti vendita in franchising vede al suo seguito il Lazio e la Sicilia con rispettivamente 5.915 e 4.455 negozi.

Una situazione che denota su 51.671 punti vendita in franchising in Italia, da nord e a sud, un interesse per l'imprenditoria e soprattutto per l'affiliazione commerciale.

Il 64,6% dei franchisee ha un'età compresa tra i 36 e i 45 anni, ma non mancano i più giovani dai 25 ai 35 anni (24,6%).

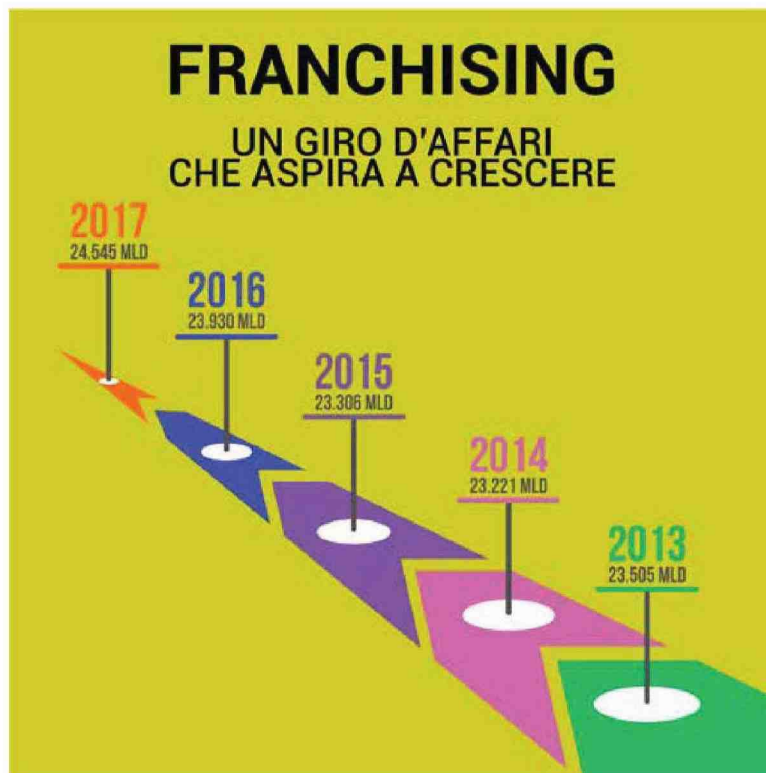
Il 64,4% sono uomini e il 35,6% sono donne che hanno deciso di reinvestire il proprio futuro e scegliere un franchisor a cui affidarsi. Ogni anno il **Salone del Franchising di Milano** apre le porte ai curiosi e a chi sta pensando di reinvestire nel proprio futuro aprendo un'attività commerciale. Ma il dubbio amletico è "aprire in franchising o in maniera indipendente?"

Il 2017 potrebbe essere definito come una buona annata per il franchising, con un giro d'affari da 24.545 miliardi di euro, in crescita del 2,6% rispetto al 2016, per riconfermare come il modello di business già avviato e più sicuro del franchising sia considerato più allettante per i neo imprenditori.

PERCHÉ IL FRANCHISING CRESCE IN ITALIA

Cosa rende più interessante il franchising, rispetto a un'attività indipendente? Sicuramente un know-how aziendale già testato,

**IL FRANCHISING
SI CONFERMA UN SETTORE
SEMPRE PIÙ IN CRESCITA
E APPETIBILE ANCHE
PER I PIÙ GIOVANI
CHE SI AFFACCIANO
PER LA PRIMA VOLTA
AL MONDO DEL LAVORO**



una formazione continua, una consulenza gestionale che un buon franchisor condivide con il franchisee.

"Il franchising si conferma un settore sempre più in crescita e appetibile anche per i più giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro" così si pronunciava **Italo Bussoli**, Presidente di Assofranchising. Crescono gli imprenditori e gli addetti al settore. Col sistema franchising si riduce notevolmente il rischio di impresa, e gli investimenti iniziali sono in molti casi estremamente competitivi. Affiliarsi a un gruppo già affermato permette anche a chi è alle prime armi di acquisire un know-how di rilievo, in questo modo in breve tempo si impara un mestiere, rimanendo però imprenditori di se stessi".

E i dati come rappresentazione numerica della realtà non sono solo numeri, ma indicano come anche in assenza di un background professionale, dopo un adeguato "allenamento" per conoscere il settore, si possa tenere le redini di un'attività commerciale.

Ma la scelta di un franchisor per un aspirante franchisee è deter-

minata da molti fattori tra cui le fee d'ingresso, la propensione per quel determinato settore e lo studio del territorio in cui si andrà ad aprire l'attività.

Un dato degno di nota che evidenzia il Rapporto Assofranchising 2018 che riconferma la passione italiana per il food, è la crescita del settore della ristorazione ma con alcune new entry come la cura della persona e per la casa.

Nota negativa per il settore dell'abbigliamento e per i servizi in calo. Ma comunque il 2017 resta l'anno positivo per il franchising con 951 nuovi punti vendita sul territorio nazionale.

La crescita, rispetto agli anni passati e raccontata dai rapporti precedenti, mostra una timida risalita, ma comunque che lascia ben sperare.

Che l'affiliazione sia percepita come un porto sicuro per chi vuole fare impresa o che questi numeri siano lo specchio di un'Italia giovane e dinamica che vuole riscattarsi? Ai posteri l'ardua sentenza.